ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste a domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11, semestre e anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale franchi 12.50 al trimestre; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^{5}/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVII — **Uffici:** Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Lunedì 16 Marzo 1908 — **Telefoni:** Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. — N. 9558

L'apoteosi di Carducci a Parigi.

PARIGI 15 (N). Nell'aula maggiore del Collegio di Francia seguì oggi la solenne cerimonia commemorativa di Giosuè Carducci, promossa dall'Unione Latina, sotto la presidenza d'onore dell'on. Doumergue, ministro della pubblica istruzione, e del conte Tornielli, ambasciatore d'Italia. Assistevano alla cerimonia l'ex-presidente della Repubblica Loubet, il poeta Giovanni Aicard, Giulio Claretie, Anatole France, Levasseur, direttore del Collegio di Francia, Barboux, Toonielli, Bouchaud, Mezieres, Lozé e molte altre personalità del mondo politico e letterato. Dietro le tribune degli oratori sorge sopra un'elegante colonna il busto in marmo del Carducci, lodata opera dello scultore Rosales. L'aula è parata con trofei di bandiere italiane e francesi.

Il presidentel dell'Unione Latina onor. Beauquier apre la cerimonia pronunciando brevi parole di omaggio alla memoria del grande poeta italiano. Il sig. Gervais, a nome del ministro Doumergue, si associa con parole di calorosa simpatia per l'Italia per la glorificazione di Giosuè Carducci. Salutato da un'entusiastica acclamazione, sorge a parlare il poeta Giovanni Richèpin, il quale pronuncia il discorso commemorativo. E' un profondo studio critico nel quale l'opera di Giosuè Carducci è analizzata non solo nella sua essenza letteraria, ma altresì nel suo valore etico e nell'enorme influenza che essa ha esercitata sullo spirito dell'Italia moderna e sullo sviluppo del suo indirizzo letterario. Il discorso dell'illustre accademico, è salutato da una lunga ovazione.

Seguono numerosi discorsi di omaggio alla memoria di Carducci dal senatore Rivet, dal prof. Ratti per la «Dante Alighieri», dal signor Paul Vibert, dal dott. Suares de Mendoza, dal signor Xavier de Carvalho. La signorina Sauret declama in francese l'ode a Victor Hugo; la stessa ode è ripetuta in italiano dal dott. D'Ormea. Il signor Dario Nicodemi dice un brano del «Canto dell'amore», l'attore Carlo Rosaspina la lirica: «Era un giorno di festa...». Infine la signorina Velini della «Comédie Française» declama i sonetti del «Çaçira».

Il segretario del Comitato Raqueni dà lettura di parecchie adesioni pervenutegli. La cerimonia si chiude con l'incoronazione del busto di Carducci, sul quale il rappresentante del ministro pone una corona d'alloro, mentre la musica suona la Lirica in morte del Carducci del maestro Edoardo Serpieri, sulla riduzione per banda del maestro Vessella.

PER LA MESSA IN VALORE DEL BENADIR.

ROMA 15 (N). Il «Giornale d'Italia» dice che i recenti avvenimenti nel Benadir hanno più che mai determinato il governo a continuare l'intrapresa occupazione effettiva della colonia, resa necessaria dalle turbolenze di alcune tribù bimal. In questi giorni si attende dal governatore Carletti l'annunzio dell'occupazione di Caitoi affidata al capitano Vitali. Per ottenere la messa in valore della colonia il governatore si propone di vigilare affinchè il commercio non rimanga alla mercè di pochi arabi più predoni che trafficanti. Non appena risolute le questioni di confine si stabiliranno presso il fiume i nostri speciali presidi.

In questa settimana alla Consulta si terranno parecchie conferenze tra il ministro Tittoni e il rappresentante d'un gruppo di capitalisti lombardi per lo sfruttamento agricolo commerciale della colonia.

Il «Giornale d'Italia» dice che il nostro console ad Aden avv. Macchioro ha avuto incarico di fare rimostranze al Mullah per il recente attacco di Gelib, al quale presero parte molti suoi partigiani. Il governo della colonia ora limita la sua azione di ostilità contro i bimal soli, per paralizzarli e far loro comprendere che è meglio che si sottomettano.

Il comm. Lombardo rinviato alle Assise.

ROMA 15 (N). Il «Giornale d'Italia» dice che il procuratore generale della Corte d'appello di Roma, comm. Blasio ha deciso che il comm. Ignazio Lombardo venga rinviato alla Corte d'assise per rispondere dei reati di peculato e falso. Il procuratore generale ha dato le disposizioni necessarie affinchè il processo contro il Lombardo venga inscritto nei ruoli delle cause della Corte d'assise ordinaria, trasmettendo a tale uopo le sue decisioni al presidente delle assise stesse ordinando che l'incartamento del processo sia immediatamente trasmesso al presidente suddetto. Il processo dinnanzi ai giurati di Roma si farà quindi assai presto, e precisamente nei primi giorni d'aprile.

LA FESTA NAZIONALE IN UNGHERIA.
Dimostrazioni a Budapest.

BUDAPEST 15 (U. B.) La festa nazionale del 15 marzo fu solennizzata a Budapest e in tutta la provincia. A Budapest gli studenti e i socialisti in cortei di molte migliaia di persone si recarono dinanzi al monumento eretto agli eroi delle guerre d'indipendenza e a quello del poeta nazionale Petöfi. Si pronunziarono discorsi e si deposero corone di fiori. La polizia aveva preso vaste misure precauzionali. Dinanzi al Casino nazionale i socialisti reduci dal monumento a Petöfi fecero una dimostrazione urlando e fischiando. Fu tirata anche una revolverata. Accorse la polizia che disperse i dimostranti.

La commemorazione dei caduti di marzo a Vienna.

VIENNA 15 (N). Stamane gli operai organizzati si recarono in corteo al Cimitero centrale sfilando dinanzi alle tombe dei caduti del marzo 1848. Si pronunziarono discorsi ricordando i martiri della rivoluzione. La manifestazione passò senza incidenti.

IL 18 MARZO A BERLINO
Severissime misure dei padroni e della polizia.

BERLINO 15 (N). La Lega dei padroni di Berlino e sobborghi decise di licenziare tutti gli operai che parteciperanno interamente o parzialmente alle dimostrazioni elettorali organizzate dal partito socialista per mercoledì diciotto marzo, anniversario della rivoluzione del quarantotto. (vedi Piccolo della sera di ieri) Il licenziamento durerà sette giorni. Anche i padroni fabbricanti non appartenenti alla Lega aderirono a questa decisione. La Lega dei fabbricanti metallurgici poi, minaccia il licenziamento sino ad epoca indeterminata, avvertendo che si eserciterà severo controllo su chi mancherà al lavoro, accampando scuse di malattia. I contravventori non troveranno posto in nessun'altra fabbrica. Nella classe operaia però la volontà di inscenare dimostrazioni sembra molto intiepidita. Gli stessi organi dei sindacati degli operai stampatori e falegnami scrivono infatti che il romanticismo rivoluzionario trova ormai pochi amici fra gli operai organizzati. Infatti la polizia prese già severe misure, e fa già avvertire la popolazione di astenersi da assembramenti.

In memoria di Giuseppe Mazzini.

FIRENZE 15 (N). Oggi Pio Schinetti ha commemorato Mazzini nel salone di Palazzo Vecchio. Fu applauditissimo.

GENOVA 15 (N). Oggi un lungo corteo popolare si recò a Staglieno a recare una corona sulla tomba di Mazzini.

IL COMIZIO CLERICALE DI INNSBRUCK
contro il prof. Wahrmund. Nessun incidente.

INNSBRUCK 15 (N). L'annunziata adunanza di protesta contro il prof. Wahrmund, convocata dai clericali, passò senza incidenti. Si approvò un ordine del giorno, in cui si protesta contro gli attacchi ai dogmi della fede, si chiede l'equiparazione degli studenti cattolici nelle Università, e si disapprova in termini molto vivaci il fatto che il Governo ha trascurato di tutelare il decoro delle Università e d'impedire che il pensiero cattolico venisse schernito.

I quattro oratori svolsero i loro argomenti in forma molto violenta, evitando però attacchi personali. In particolare si disapprovò che i rappresentanti governativi, nelle adunanze tenute dal prof. Wahrmund, non si siano opposti agli attacchi di questo contro la chiesa cattolica; inoltre si lamentò il fatto che l'opuscolo di Wahrmund non fu sequestrato ad Innsbruck e a Salisburgo. Gli oratori disapprovarono anche il contegno della rappresentanza municipale, e minacciarono di boicottare la capitale della provincia in occasione delle feste dell'anno venturo, pel centenario della guerra contro i francesi. I liberali e i socialisti, conforme alla loro deliberazione presa ieri, non intervennero all'adunanza. In città regna tranquillità.

I funerali del generale de Giorgis.

ROMA 15 (N). I funerali del generale de Giorgis riuscirono imponenti. Vi parteciparono il generale Brusati, rappresentante del re, il generale Segato per il ministro della guerra, Masdea per il ministro della marina, e molti altri generali e ufficiali di tutte le armi, l'incaricato d'affari della Turchia, gli addetti militari di Francia, Austria e Russia, le autorità e una gran folla. Il corteo sostò presso la caserma d'artiglieria dove il generale Marazzi pronunziò alcune parole di estremo saluto.

LONDRA 15 (N). La «Morning Post» deplora che il telegramma annunziante il consenso della Porta alla rinnovazione dei mandati ai funzionari europei in Macedonia sia sventuratamente accompagnata dalla triste notizia della morte del generale De Giorgis. I servizi del defunto, dice il giornale, fanno onore tanto al suo paese quanto a lui stesso. Egli merita che la sua memoria prenda posto fra quella dei suoi compatrioti che si sacrificarono nel passato per la patria e sarebbe un atto di cortesia da parte delle potenze di chiedere al governo italiano di nominare il suo successore. Se un giorno la prosperità della Macedonia autorizzerà i suoi abitanti ad erigere un monumento pubblico ai benefattori del loro paese il primo monumento che dovrà innalzare la città di Salonicco sarà quello a De Giorgis,

La nota della Serbia alla Porta comunicata alle potenze.

COSTANTINOPOLI 15 (N). Questa Legazione serba ha consegnato a tutte le ambasciate ed alla Legazione rumena copie della nota da essa presentata ieri alla Porta relativamente alla ferrovia Danubio-Adriatico.

Una fabbrica di cannoni Armstrong in Bulgaria.

SOFIA 15 (N). La fabbrica di cannoni Armstrong ha avviato recentemente trattative col Governo bulgaro al fine d'erigere in Bulgaria una fabbrica di materiale d'artiglieria. A quanto si vocifera questi circoli competenti sarebbero in massima favorevoli all'accoglimento della proposta Armstrong.

La sottomissione di Mulay Hafid.
Trattative col generale d'Amade.

TANGERI 15 (N). Si annunzia da Casablanca che il generale D'Amade, accampato a Settat, ha assicurato il salvacondotto al caid Bu Azaui, capo degli Sciauja, che viene per trattare circa le condizioni della sottomissione di Mulay Hafid. E' opinione generale che sia prossima la fine delle operazioni militari, purchè d'Amade riesca ad eseguire prima dell'inizio delle trattative un ultimo colpo. Altrimenti le trattative non servirebbero che a far guadagnar tempo e coraggio al nemico.

Lyautey a Tangeri.

TANGERI 15 (N). Il generale Lyautey è arrivato qui.

Uu'altra bomba a Barcellona. Parecchi feriti.

BARCELLONA 15 (N). All'una pom. sulla Piazza del mercato di S. Giuseppe in vicinanza della Rambla esplose sotto il banco d'un macellaio una bomba che ferì gravamente una vecchia e leggermente parecchie altre persone. Sotto un altro banco poco distante dal primo si trovò pure una bomba, che fu resa innocua.

L'amnistia nel Portogallo.
Sarà estesa anche ai regicidi.

LISBONA 15 (N). L'amnistia che re Manuel intende promulgare per i reati politici sarà estesa ai regicidi, e così pure a quei reati che verranno a risultare dall'istruttoria in corso. La promulgazione dell'amnistia sarà fatta appena dopo chiusa l'istruttoria giudiziaria e di polizia avviate il giorno stesso del regicidio.

IL CONGRESSO DEL TOURING.
La questione dei nomi bilingui nella Regione Giulia.

MILANO 15 (N). Oltre trecento soci ha raccolto oggi l'assemblea generale del Touring, nel salone superiore della Permanente. Presiedeva, chiamato, Angelo Salmoiraghi, circondato da Ettore Candiani, il cav. Johnson, Bertarelli ed altri membri del consiglio direttivo. Prima che incominci la discussione il socio Bianchini porta un mesto saluto alla memoria di De Amicis, cui tutti i presenti si associano. Si diede quindi lettura della relazione del Consiglio. A proposito della nuova carta del Touring, il socio Fabbris e più ancora il socio Goldmann, fecero critiche assai acerbe alla direzione del Touring, perchè nelle carte che riguardano la Regione Giulia ai nomi di città e borgate italiane furono uniti nomi in lingua tedesca e slava. Il socio Goldmann, al quale fece eco anche l'avv. Barzilai, deplorò la cosa dando alla vertenza il carattere di questione di dignità nazionale.

Il comm. Celoria, sostenne le ragioni del consiglio, dichiarando di aver provato grandissimo dolore come italiano all'udire certe frasi pronunciate dagli oratori che l'hanno preceduto; e sostenne che il Consiglio non ha voluto coll'innovazione della bilinguità nelle carte delle regioni italiane ai confini recare offesa ed insulti a quelle popolazioni.

Incidenti per una targa italiana ad Alessandria.

ROMA 15 (N). La «Tribuna» ha da Alessandria d'Egitto: La lapide per il centenario di Garibaldi, rimossa dal Collegio maschile italiano per ordine del Governo d'Italia, ha dato luogo ad un nuovo incidente. Il comitato per quella lapide non potendo apporla al Collegio decise di collocarla nel cimitero civile e la cerimonia era fissata per domenica. Però il comitato aveva deciso di aggiungervi un'altra lapide per spiegare le circostanze per le quali la lapide era stata traslocata al cimitero civile, e la targa aggiuntiva era redatta in termini che il governatore d'Alessandria giudicò offensivi per il Governo italiano, per cui, valendosi del suo diritto, ordinò alla polizia che la targa aggiuntiva fosse tolta. Ciò fu fatto nel pomeriggio di sabato.

Quando gli esecutori di tale ordine si presentarono al cimitero civile per asportare la targa, il custode del cimitero stesso si rifiutò di aprire, tanto che gli agenti scavalcarono il muro di cinta ed eseguirono l'ordine. Per tale incidente alcuni giornali locali travisando i fatti hanno attaccato il marchese di Soragna, console generale d'Italia ad Alessandria, ritenendolo responsabile dell'accaduto.

Ma da un'inchiesta fatta è risultato ch'egli si limitò ad attirare l'attenzione del Governatore di Alessandria sulla iscrizione della targa e che l'individuo che scavalcò il muro del cimitero non apparteneva al consolato, ma alla polizia d'Alessandria.

La «Tribuna» commentando tale incidente dice che se è giusto il risentimento contro gli eccessi della polizia locale non si può negare che fosse legittima l'azione delle autorità egiziane di volere impedire un'offesa ed un governo estero

La questione del piroscafo giapponese sequestrato dalla Cina.

LONDRA 15 (N), Telegrafano da Pechino: Si crede che il «Katsumaru» sarà rilasciato il 16 marzo. Il Giappone acconsente a introdurre severe disposizioni per impedire il commercio d'armi e munizioni da parte del Giappone in Cina, ma non vuol saperne di considerare il territorio di Macao come escluso anch'esso dal commercio d'armi da parte del Giappone. La Cina fra breve inizierà trattative col Portogallo circa il contrabbando.

Disordini nell'India inglese.

BOMBAY 15 (Soc. cablogr. ted.) A Tinnevelli l'arresto d'un commerciante indigeno provocò disordini. Il palazzo di città, la stazione di polizia e il palazzo di giustizia furono saccheggiati, gli archivi incendiati. La polizia sparò parecchie revolverate, uccidendo 4 persone. Furono inviate colà delle truppe.

Un principe giapponese a Madrid.

MADRID 15 (N). Il principe giapponese Kuni è giunto qui col suo seguito, ed ha preso stanza al palazzo reale.

Grave tafferuglio in un velodromo parigino
Gli spettatori lo devastano, tentando d'incendiarlo.

PARIGI 15 (N). Un grave tafferuglio avvenne oggi al velodromo d'inverno. Si era alla corsa terza semifinale del gran premio dell'«Unione velocipedistica», che Jaquelin aveva vinto, fra grandi applausi, quando si seppe che la giuria lo aveva squalificato in seguito a reclamo di Mayer, per taglio di strada. Jacquelin, adiratissimo, andò a protestare presso Breton, presidente dell'Unione, mentre il pubblico appoggiava con grida la sua protesta. Il colloquio tra Jacquelin e Breton, degenerò ben presto in una disputa e il corridore diede uno spintone al presidente, facendogli cadere a terra il cilindro. Il pubblico, sovreccitato, invase la pista e cominciò a distruggere tutto, urlando e fischiando. Palchi, gallerie, sedili, tramezzi, tutto fu demolito, gettato in mezzo alla pista e incendiato. Dei tizzoni venivano anche lanciati contro la giuria. Parte degli spettatori fuggirono. Jacquelin si recò sulla pista per esortare i suoi partigiani a calmarsi. Ristabilita una calma relativa si sgombrò alla meglio la pista e si potè correre la corsa finale. Il gran premio fu guadagnato da Vanderborn. Ma all'uscita le manifestazioni si rinnovarono più violente. Intervennero trecento agenti, che praticarono una ventina di arresti.

AGGRESSIONE
contro pescatori chioggiotti.

ZARA 15 (N). Notizie dalla Brazza recano che nella villa di San Pietro i fratelli Ballarin da Chioggia, comandanti dei trabaccoli «Colonato» e «Camillo» nonchè i marinai Sambo, Ranzato, Desiderio, Padoan e Salvagno, vennero fatti segno ad una selvaggia aggressione da parte di alcuni sobillati individui contro i quali venne spôrta denuncia alla procura di Stato.

Uno dei fratelli Ballarin stava come il solito vendendo tranquillamente il pesce sul mercato, quando un individuo lo apostrofò violentemente con offese all'Italia e minaccie a tutti i chioggiotti. Il Ballarin pazientò e l'altro, fattosi ardito, lo percosse. Accorse in aiuto l'altro fratello Ballarin; ma, allora, gli aggressori si moltiplicarono, sicchè i poveri chioggiotti dovettero cercare rifugio nelle loro barche, scostandosi a salvezza dalla riva.

La colonna degli aggressori, urlando vituperi e minaccie, li rincorse, e, vista sfuggita la preda, gettò contro i trabaccoli tutti i mattoni di una casa in costruzione alla riva.

I chioggiotti dovettero cercare salvezza sottocoperta; ma un marinaio venne ferito ad un fianco da un mattone. Un mattone, anche, stracciò la bandiera di poppa. Insufficiente, quasi irrisorio, l'intervento della gendarmeria. Lodevole invece quello del ricevitore doganale, che consigliò i chioggiotti a salvarsi con la fuga.

Stamperia distrutta da un incendio.

AMSTERDAM 15 (N). Nella stamperia del giornale «De Telegraaf» scoppiò nel pomeriggio un incendio, che distrusse quasi tutto il materiale e le macchine, cosicchè il giornale dovrà essere stampato in un'altra tipografia. Una donna riportò gravi lesioni.

Magazzini granari incendiati.

LISBONA 15 (N). Nei magazzini dei molini granari di Pampulha scoppiò un incendio che distrusse tutte le provviste esistenti in deposito. Si fa ascendere il danno a 500 milioni di reis. Durante l'opera di spegnimento rimasero feriti parecchi pompieri.

Piroscafo naufragato. Tre annegati.

LONDRA 15 (N). Secondo un telegramma arrivato al «Lloyd Bureau» da Durban annegarono una donna e due uomini dell'equipaggio del piroscafo «Newark-Castle», naufragato. Sono partiti tre rimorchiatori e due maone con duecento operai pel salvataggio.

Lo scoppio d'una bomba a Genova.

GENOVA 15 (N). Oggi una violenta detonazione nei pressi di Piazza Bianchi fece accorrere una folla verso l'abitazione dello spedizioniere Rocca, nelle cui mani era scoppiata una bomba, che lo ferì gravemente asportandogli una mascella. La questura ha iniziato indagini per accertare la causa dello scoppio.

Le corse al trotto a Vienna.

VIENNA 15 (N). Eccovi i risultati dell'odierna riunione su questo Ippodromo:

I. Corsa d'inaugurazione. Cor. 2000; metri 2500. Arrivò primo «Hero» (1.37.5 al km.); secondo «Babau»; terzo «Drache». Corsero 8. Totalizzatore: 52 : 10. Piazzati: 31, 31, 44 : 20.

II. Premio di Nizza. Cor. 3000; metri 2200. Arrivò primo «Patriot» (1.28.7 al km.); secondo «Botha»; terzo «Levente». Corsero 8. Totalizzatore: 121 : 10. Piazzati: 63, 34 : 20.

III. Premio di Linz. Cor. 2000; metri 2200. Arrivò primo «Baronesse» (1.33.6 al km.); secondo «Inn»; terzo «Lucretia». Corsero 10. Totalizzatore: 41 : 10. Piazzati: 39, 33, 147 : 20.

IV. Premio «Gioventù». Cor. 5000; metri 1600. Arrivò primo «Jeannotte» (1.36.4 al km.); secondo «Lesegyeltoti»; terzo «Elysia». Corsero 6. Totalizzatore: 19 : 10. Piazzati: 29, 52 : 20.

V. Premio «Wola». Cor. 2600; metri 2500. Arrivò primo «Charley»; secondo «Dilla R.»; terzo «Norma». Corsero 11. Totalizzatore: 22 : 10. Piazzati: 31, 47, 101 : 20.

VI. Corsa «Cupido». Cor. 2000; metri 1600. Arrivò primo «Lexington» (1.39.5 al km.); secondo «Excellenz»; terzo «Johanna L.». Corsero 7. Totalizzatore: 29 : 10. Piazzati: 25, 25, 53 : 20.

Le corse al galoppo a Roma. Il premio dei «Parioli» di 50.000 lire vinto dal favorito.

ROMA 15 (N). Oggi alle Capannelle, fuori di porta S. Giovanni, si è corsa la classica prova dei «Parioli» dotato di 50.000 lire di premio. Il prato era affollato; i treni speciali vi avevano riversato parecchie migliaia di persone. Le tribune erano zeppe; alle corse era intervenuto il re Vittorio Emanuele col suo seguito. Per la corsa dei «Parioli» sono rimasti inscritti nove cavalli. Il giuoco è animatissimo; totalizzatore e «bookmakers» sono assediati. Gran favorito è «Demetrio» del principe Doria-Pamphili, poi viene «Brimo» della scuderia Besnate (Bocconi), e «Kamba» di di Sir Rholand. Gli altri inscritti sono «Serena» del principe Doria-Pamphili, «Berenice» della scuderia Besnate, «Veronosa» del sig. Federico Tesio, «Montebello» e «Qui-Vive» di Alberto Chaûtre, e «Brigata» di Harry Roock.

Poco prima della partenza «Serena» e «Brigata» vengono ritirate. Partono gli altri sette bellissimi puledri. Come era prevedibile «Demetrio» montato da A. Childs, piglia il comando e con una andatura velocissima lo mantiene sino alla fine, giungendo primo per tre lunghezze da «Kamba» di Sir Rholand che era montato da L. Spencer; terzo a mezza lunghezza «Brimo» che era montato da Bartlett; quarto «Veronosa» montato da Beckwith. Il vincitore principe Doria-Pamphili riceve vive congratulazioni da tutti. I 1600 metri del percorso sono stati coperti da «Demetrio» in 1'45", il che costituisce un vero «record».

La prima giornata di corse al trotto a Milano.

MILANO 15 (N). Oggi sull'ippodromo di Turro, si è inaugurata la grande riunione primaverile delle corse al trotto, organizzata dalla Società del Trotter. La giornata splendida favorì l'affollamento del vasto ippodromo e delle tribune.

Mancherei al mio debito di cronista se non facessi risaltare la splendida vittoria riportata da «Grattan Bells», il quale, inaugurato l'anno con le due recenti vittorie a Verona, se n'è aggiudicata una terza oggi battendo anche questa volta il «crak» del cav. Rossi cioè «Onward-Silver». I risultati odierni furono i seguenti: Prima corsa, premio Trotter lire 1600, per cavalli indigêni di 4 anni, vincere due prove, distanza 1609 m., nove partenti. La prima prova è vinta da «Ocitol-Kuser» in 2'34"$^{3}/_{5}$; la seconda «Cleopatra». Nella seconda giunge primo «Principe», in 2'30", secondo «Cleopatra», terzo «Charming-Aurora.»

Seconda corsa, premio Brescia lire 1400 per cavalli indigeni di 3 anni, vincere due prove, 1609 m. Undici partenti. La prima prova è vinta da «Pia», in 2'33"$^{2}/_{5}$, secondo «Geisha», terzo «LianaG.» Nella seconda vince nuovamente «Pia» in 2'35"$^{1}/_{5}$, secondo «Biancofiore» terzo «Pirro»,

Terza corsa, premio Milano, lire 5000, internazionale vincere due prove, distanza 1609 metri. Ritirati «Wainscott» e «Kirkwood», corrono soli «Grattan-Bells», «Osward-Silver» e «Oak-Blosson». La prima prova è vinta in 2'16"$^{1}/_{5}$ da Grattan-Bells, secondo «Oak Blosson» che fu squalificato, terzo «Osward-Silver». Nella seconda, «Grattan-Bells» dimostrando una netta superiorità sugli altri due cavalli, vinse in 2'13"$^{3}/_{5}$, secondo «Osward-Silver», terzo «Oak-Blosson».

Ultima corsa, premio Alessandria, pe dilettanti, prova unica sulla distanza di 2413 metri. Sette inscritti tre partenti. Giunge primo «Don Falcuccio» in 3'52"$^{1}/_{5}$; secondo «Mugnano», terza «Isolina» Il totalizzatore fece affaroni e gli scommettitori anch'essi.

CRONACA LOCALE

Il progetto Caminada
all'Università del Popolo.

Il nuovo sistema di vie d'acqua proposto dall'ing. Caminada é la grande novità scientifica dell'anno: tutti ne hanno letto relazioni, discussioni, inni trionfali, canzonature discrete; tutti hanno veduto sui giornali illustrati d'ogni paese le singolari vignette di paesaggi alpestri tagliati dai mostruosi tubi gemelli che inghiottono e rigurgitano le barche: ma quanti, all'infuori dei tecnici, si erano formata un'idea chiara di questo grande progetto? Quanti avevano compreso qual fosse la novità e l'importanza dei principî applicati dal Caminada e salutati dal mondo come novello scoppio irresistibile di genialità italiana? Chi intervenne alla lezione del prof. Sartori - e vi intervenne numerosissimo pubblico - comprende oggi appieno la grandezza di cotesta ideazione ardita e semplice, e può andare orgoglioso che essa si sia formata nella mente di un italiano.

Già gli italiani, dall'antichità in poi, furono sempre maestri di idraulica: e spetta nientemeno che a Leonardo da Vinci la scoperta di quelle «conche mobili», per le quali una nave avviata lungo un fiume e che deve vincere il dislivello dell'acqua vien tenuta prigioniera in uno spazio chiuso da solide porte, che si riempie d'acqua a poco a poco, finchè la nave s'alza al livello superiore e le è permesso di proseguire il suo viaggio. Queste «conche mobili» erano l'ultima parola della tecnica per vincere i dislivelli naturali dalle vie d'acqua: perfezionate, foggiate a pozzi ver-

---

William Le Queux

L'ERRORE FATALE

Unica versione autorizzata dall'inglese di **Augusto Foà**. 57

Proprietà riservata. - Riproduzione vietata.

Ma ora tutto questo a che mi serve? In ogni caso sono lieto che abbiamo preso la fotografia delle impronte trovate nella casa, poichè, a meno che non siano state rilevate dall'intelaiatura della finestra, non andranno certamente d'accordo, lo posso giurare, con quelle di Roy.... (semprechè lo possano prendere) e questo naturalmente sarà sempre un argomento in suo favore.

Il giorno dopo Bob si recò all'ufficio di Edith verso le 10, e dopo aver mandata via la signorina Baker con un pretesto qualunque, in modo da poter rimanere solo con Edith, le disse quanto era accaduto dall'ultima volta che si erano veduti, e sopratutto le parlò della lettera ultimamente ricevuta.

— Vi andrai, Bob?

— Certamente! Ci vado subito. Farò un giro più lungo passando da Canterbury; là cambierò treno e direzione fino a Barham; da questo paese, poi, proseguirò a piedi, attraverso la campagna; sai, le precauzioni non sono mai troppe.

— Bob, vengo anch'io!

— Bambina mia, tu sei pazza! Ti pare? La cosa è impossibile. Prima di tutto non potresti fare tutta quella strada a piedi; poi in due, noi desteremo più facilmente i sospetti di chi ci vede, mentre una sola persona passa inosservata, o tutto al più si pensa che se ne va a fare la sua passeggiata. No, no, non è possibile piccina mia; ma non aver paura, ti prometto di fare quanto starà in me perchè tu possa vedere Roy prima che egli parta per l'estero; sono sicuro che anche lui non si rifiuterà di certo.

— Oh Bob, vorrei venire con te a tutti i costi!.... Sono in pensiero per Roy più del solito, non so dirti il perchè, ma non sono tranquilla, ecco tutto!

— Fatti coraggio, bambina mia, perchè altrimenti anch'io non potrò incoraggiare Roy, il quale invece avrà molto disogno di conforto. Non impensierirti di nulla; vedrai che tutto andrà bene. Non vedi come siamo sempre riusciti a tenerlo nascosto alla polizia? Vedrai che anche questa volta la fortuna ci sorriderà. A proposito, durante la mia assenza procura di sapere dalla signorina Baker se all'epoca del delitto le è mai capitato di abbandonare l'ufficio, anche per un momento. E' vero che adesso la cosa importa poco, ma vorrei saperlo per mia soddisfazione personale. Ora però devo andar via, perchè il treno parte alle dodici e dieci, e devo fare ancora alcune commissioni prima di partire. Su via, piccina, augurami buona fortuna!

— Di tutto cuore, Bob, di tutto cuore! E appena possibile mi farai sapere il risultato della tua visita, vero. Io sarò in pensiero finchè non ti rivedrò!

— Te lo prometto, cara.

E Bob lasciò la ragazza sola a sopportare una prova molto più ardua della sua, poichè egli stava per agire, mentre la poveretta doveva accontentarsi di aspettare, senza poter far nulla per aiutare l'uomo che amava.

La giornata era splendida, cosicchè Bob trovò che la vecchia città di Canterbury non aveva mai fatto così bella mostra di sè, mentre ne ammirava, passeggiando, i chiostri e la cattedrale.

Dovendo ancora aspettare prima di riprendere la ferrovia, ne approfittò per fare una buona colazione al «Fountain»; dopo di chè, passando per Done John, prese il suo biglietto per Barham.

Giunto in quest'ultima cittadina, cominciò la parte più difficile della sua escursione. Conosceva i dintorni di Kentford Hall, ma non aveva un'idea abbastanza esatta delle strade che vi conducevano e dei villaggi che doveva traversare.

La strada era abbastanza lunga; erano più di otto miglia: ciò nullameno preferiva fare un giro vizioso pur di non essere visto e osservato nei pressi dei villaggi e specialmente vicino alla casa Roy.

Quindi, appena uscito dalla stazione di Barham, lasciato il paese alle sue spalle, cominciò la sua gita, con un passo tranquillo, poichè aveva molto tempo a sua disposizione, ma circospetto, temendo di essere pedinato. Per quanto però poteva osservare, pareva che nessuno si preoccupasse menomamente di lui

Finalmente il paese divenne per lui famigliare, essendo giunto nei pressi di Kentford Hall, e poichè era ancora presto, si nascose in un boschetto, per farvi una buona fermata.

— Per bacco! - esclamò. - Questa passeggiata mi ha messo addosso un appetito indiavolato! Basta, se Roy e Dowse mi offriranno qualche cosa da mangiare non rifiuterò di certo!

Finalmente il suo orologio e il crepuscolo che si avanzava con le sue ombre, lo avvertirono che era giunta per lui l'ora di proseguire la sua strada. L'appuntamento fissato con Dowse era presso una specie di stagno, in parte contornato da folti cespugli, in un campo dietro l'Hall, nascosto da una piantagione.

Vi giunse un quarto d'ora prima dell'ora fissata, e si stese sotto i cespugli. Mentre si riposava del lungo cammino, il silenzio della campagna gli sembrava quasi opprimente, abituato com'era al rumore ed al viavai della città.

D'un tratto si scosse: gli pareva di aver sentito un leggero sibilo che rassomigliava quasi al canto di un uccello: rimase in ascolto, e poichè il sibilo si ripetè ancor più distinto, rispose egli pure nello stesso modo, e, alzando la testa, potè discernere il profilo di un individuo che stava fermo a poca distanza da lui.

Una volta ancora il sibilo si fece udire distintamente; egli ancora rispose, ed alfine si avviò ad incontrare colui che aveva fischiato a più riprese, e che altri non era se non James Dowse.

— Son ben felice che ella sia venuta! Il signor Roy l'attende impazientemente in casa. Se ha qualche cosa da dirmi, è meglio che me lo dica subito qua, perchè non è prudente parlare vicino alla casa: potrebbe darsi che qualche cameriera ci udisse, e io non mi fido punto della loro lingua.

— No, Dowse, non ho nulla da dire per il momento, e posso attendere a parlare quando saremo al sicuro. Dove è il signor Roy?

— In casa, nella stanza del padrone dove, all'infuori del dottore e di me, nessuno ci entra. Come vede, tutto va dunque bene. Ed ora mi segua da vicino, e le raccomando, non una parola!

(Continua).

ticali nei quali l'acqua introdotta esercitava un impulso formidabile di ascensione per superare i dislivelli fortissimi, erano pur sempre applicazioni dell'idea leonardesca. Nè dal principio delle conche mobili si discosta il Caminada: senonchè la vittoria dei prolungati e sensibili pendii egli ottiene quasi senza sforzo meccanico, applicando la meccanica della natura con la semplicità di una di quelle intuizioni sfolgoranti che appartengono al genio. Egli crea cioè la galleria tubulare inclinata, nella quale sono fatte entrare, dalla quale son fatte uscire le acque.

Ha osservato che, prendendo un tubo inclinato entro il quale si trovi un galleggiante man mano che in esso si intromette l'acqua dal basso, il galleggiante non solo si solleva conforme al crescente livello, ma segue la propulsione orizzontale dell'acqua che s'allunga sempre più nel tubo, e viene per tal modo condotto all'orifizio superiore. Se invece il tubo è pieno d'acqua, e questa vien fatta scemare a poco a poco, il galleggiante che trovasi nella parte superiore del tubo segue con docile dolcezza il ritiro dell'acqua, finchè viene a trovarsi al livello dell'orifizio inferiore. Lo spostamento avviene con perfetta sicurezza di rotta e con assoluta esclusione di ogni urto nelle pareti, quando il galleggiante - diciamo pure la barca - è congiunto da una specie di «trolley» a una guida di ferro che scorre lungo la volta del tubo, e nello stesso modo ad d'altra guida che corre lungo il fondo.

Il prof. Sartori fece, dinanzi al pubblico ammirato, l'esperimento del sistema con un tubo di vetro ed un galleggiante minuscolo. Quindi illustrò il progetto Caminada a parte a parte: le guide di ferro e l'àncora scorrevoli delle navi; le porte automatiche che si aprono e si chiudono sotto l'azione stessa dell'acqua che entra e che esce nelle varie conche successive conducendo le navi alpiniste che salgono e che scendono; la perfetta economia d'acqua che risulta dalla continua compensazione del sistema. Mirabili proiezioni permettevano alla parola di essere anche più chiara della sua già stupenda chiarezza. L'ing. Caminada, audacemente, ha presentato come esempio del proprio sistema un progetto di canale navigabile attraverso le Alpi, da Genova al Lago di Costanza. L'esecuzione di tal progetto costerebbe 600 milioni: è enorme, ma è poco per la sua grandiosità; e quel che è più, questi 600 milioni sarebbero abbondantemente redditivi. E' ormai canone indiscusso di economia che, per il trasporto delle merci, le vie d'acqua sono da anteporsi alle costose vie terrestri. I porti di Germania sono i più laboriosi e più ricchi dell'Europa continentale perchè vi si concentra la diffusa rete della navigazione interna.

A centinaia di chilometri dal mare, il porto fluviale di Mannheim supera di gran lunga il commercio di Genova e di Trieste, empori marittimi. Se Genova vorrà emulare i massimi empori mercantili dei nostri tempi, schiudendosi una via fluviale attraverso le Alpi, l'idea che, ancor nel 1905, al congresso d'idraulica di Milano, pareva pazzia di genialoidi o spunto di romanzo per un Verne redivivo, l'idea paradossale può essere oggi tradotta in realtà. Ma l'oratore si domanda perchè, dinanzi a questa affermazione grandiosa di possibilità data dal Caminada, rimanga inerte Trieste, che, tanto più vicina alle grandi vene fluviali d'Europa, con tanto meno aspre Alpi da valicare, sembrerebbe designata a contendere con vittoria il primato.

L'esposizione fu degna del prof. Sartori: lucida, ordinata, pianamente analitica, evidente in ogni sua deduzione. E il pubblico scoppiò in lunghi calorosissimi applausi: da pochi e poche volte così ben meritati.

* Oggi alle ore 8.15, nella scuola di Via Giotto il prof. dott. Giuseppe Müller terrà l'ultima lezione del suo ciclo: «Sul parassitismo, con speciale riguardo ai parassiti dell'uomo». Capisaldi di questa lezione - durante la quale saranno mostrate al pubblico parecchie proiezioni luminose - sono i seguenti: Bisticerchi della tenia del corpo umano - I cenuri delle pecore - L'echinococco - Altri vermi intestinali - Le trichine e la trichinosi - Le sanguisughe - Le zecche - I parassiti della scabbia - I pidocchi - Le cimici e le pulci - Le zanzare - Gli estri bovini ed equini - La cefalemia delle pecore.

* Domani nella scuola di via Paolo Veronese prima lezione del dott. Aldo Oberdorfer.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero, pro gruppo locale:

Da un gruppo di giovanette, ammiratrici del De Amicis, cor. 21.50, inoltre, in morte dell'autore del «Cuore»: Emma Luzzi cor. 1, Oscar Viterbo 0.50, Giulio Piacentini 0.50, Gemma Piacentini 0.50, Lidia Piacentini 0.50.

III.o contributo del sabba romantico cor. 5.20.

Raccolte in casa del dott. Alberto e della sig.ra Erminia cor. 3.60.

Associazione Patria. Domani avrà luogo la solita conversazione alle ore 8 pom. precise. Tema della conversazione sarà la discussione in contradittorio alle idee svolte dall'architetto prof. Braidotti sullo sfollamento di città vecchia.

A proposito del congresso della Società fra agenti in manifatture (la cui relazione è stata pubblicata nel «Piccolo» del 14 corr.) veniamo pregati di rilevare che a principio della seduta il signor Enrico Trani commemorò con sentite parole Edmondo De Amicis e che, in fine, fu votato un ringraziamento alla direzione della Società operaia per la cortese cessione della sala.

I ministri del commercio e delle ferrovie a Trieste. A quanto annunzia la «Tagespost» di Graz, il ministro del commercio dott. Fiedler e il ministro delle ferrovie dott. Derschatta verranno in questa settimana a Trieste, accompagnati da alcuni funzionari dei loro dicasteri.

Al Governo marittimo. Il consigliere della Luogotenenza dalmata conte Vittorio Attems-Heiligenkreuz fu nominato consigliere del Governo marittimo di Trieste e gli fu conferito il titolo e carattere di consigliere aulico con esenzione dalle tasse.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

In morte della cara bambina Nora Ditz, dai signori: Carlo e Dora Eltbogen cor. 20, Lucia e Arrigo Segré cor. 10, Emma Morpurgo de Nilma cor. 20, Lina Saraval cor. 10, a favore degli Amici dell'Infanzia; Mila e Benedetto Pototschnig cor. 20, Alberto e Virginia Mann cor. 10, Flaminio e Arianna Viterbo cor. 20, a favore dell'Asilo Infantile di fondazione Tedeschi.

Per onorare la memoria del sig. Girolamo Lussich dai signori Antonio e Teresa Begna cor. 20, a favore del Pio Fondo di marina.

Per onorare la memoria del compianto cav. Nicolò Marck, dai signori Gius. ing. Metlicovitz e consorte cor. 15, a favore della Casa per marinai.

Nel primo anniversario della morte del cognato e fratello Luciano Cavalieri dai signori Vittorio e Giuseppina Grego cor. 25, a favore della Guardia Medica e cor. 25 a favore della Commissione israelitica di beneficenza.

Adunanze sociali. Nella Sala della Biblioteca dell'Ospitale maggiore si tenne il X Congresso generale ordinario della Cassa di previdenza per medici ammalati. Il presidente dott. Manussi, commemorò i soci defunti dott. Duramanis e Pertot, e in segno di cordoglio l'assemblea assorse. Il segretario Dott. Plitek lesse un'esauriente relazione sull'attività sociale durante l'anno decorso. Rilevò la situazione finanziaria brillante percui tutto fa intravedere per l'associazione un lieto avvenire. La relazione come pure il bilancio presentato dal Cassiere dott. Gusina vennero approvati. Il Congresso udito il parere favorevole della Direzione in merito alla creazione d'un fondo che possa tutelare e assicurare materialmente la vecchiaia e l'inabilità duratura dei medici della Città e della provincia incaricò la Direzione di continuare lo studio dell'importante questione mettendosi in contatto colla Direzione della Camera medica e della Associazione medica. Dopo un ringraziamento alla Direzione il congresso venne dichiarato chiuso.

Convegni sociali. La festa di ballo «élite» datasi l'altra sera dal Circolo Ungherese riuscì uno splendore per eleganza e vivacità. La fioritura di belle ed eleganti signore, la folla di signori in ricchissimi costumi, formavano un quadro graziosissimo. Le danze si prolungarono fino a tarda ora in mezzo alla cordialità più completa.

* Iersera i filodrammatici della Società Gustavo Modena recitarono con molto impegno «L'infedele» di Roberto Bracco e il bozzetto in un atto «Idillio di fiori». Nella arguta commedia del Bracco si distinse per grazia ed eleganza la gentile signorina Fausta Fausti, che fu molto applaudita assieme ai bravi dilettanti signori Bruno Dell'Ombra e Brunetti.

Corte d'Assise. - Il dibattimento di oggi. Quest'oggi incomincia dinanzi alle Assise il dibattimento per crimine di furto e rapina, a carico di Antonio Potnik, Riccardo Gelsomini, Augusto Rutter, Maurizio Zio e Giovanni Bassa. Presiederà il cons. Clarici.

Per questo dibattimento sono stati fissati tre giorni.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose si rileva una forte recrudescenza sui casi di morbillo. Dal 7 al 14 corr. vennero denunciati 59 casi di morbillo così suddivisi: 10 a S. Vito, 10 in Città vecchia, 7 in Barriera vecchia, 8 a S. Giacomo, 9 a Servola, 6 a S. Anna, 8 a Barcola e 1 nel rione di Farneto. Vennero denunciati inoltre 9 casi di difterite e croup, 9 di pertosse, 4 di febbre tifoidea e 2 di varicella. Morirono 1 di difterite e croup.

Le corone del 1892.
«Crak» e pentimenti...

La spiegazione data da noi, ieri, del famoso «trucco» delle corone del 1892 con la non meno famosa fiaba dei due milionari scommettitori, giunse certo in buon punto per evitare una vera rovina. Per avere un'idea del grado di follia che aveva invaso il pubblico grosso, bisognava trovarsi l'altra notte in qualche caffè. Questi esercizi erano diventati veri e propri esercizi di borsisti. Si vendevano e si comperavano le corone del 1892 a prezzi incredibili.

Al caffè «Fabris», alle 11, il prezzo delle famose corone era salito.... a cor. 8 ciascuna. Ed il movimento degli affari era vivacissimo! Al tocco, nel caffè «ai Portici Chiozza» c'era chi le comperava al prezzo di 10 corone, e trovava subito qualche altro che comperava a 11... E fra coloro che erano presi da questa mania collettiva, si notavano giovani impiegati e studenti, che per essere gente di... studio avrebbe dovuto essere difficili a lasciarsi accalappiare: e c'erano fra i compratori arrabbiati anche uomini con tanto di barba!

Chi sa a quale cifra sarebbero salite ieri le contrattazioni, se non avessimo aperto gli occhi ai creduloni!

Infatti, ieri, in tutti i locali pubblici si udivano dialoghi del seguente tenore:

— A quanto xe ogi le corone del '92?

— Ogi le xe andade a... 49.

— Che crak tremendo! Te ne xe restade a ti?

— Mi son riuscì a cavarmele prima che el «Piccolo» metessi in ciaro la question.

— Mi so de un povero can che ghe ne xe restade sul stomigo un bel mucio!

E di «poveri cani» ce ne sono parecchi, fra i quali qualcuno, tanto per poter pagare ad altri le corone comperate a così caro prezzo, tentò di avvalorare con fantastici particolari la fiaba oramai smentita dei due famosi e inesistenti milionari. Ma oramai nessuno più abboccava all'amo: e, sputando amaro, gli speculatori... al rialzo delle corone del 1892 hanno finito con l'acconciarsi a dire il «mea culpa» e si son messi l'animo in pace.

Lo strano episodio è passato; ma è doloroso constatare che nel 1908, con la radiotelegrafia e le... macchine volanti, misere e così strampalate invenzioni come quella della famosa scommessa, possano trovare tanti che ci credano!

E' morta all'ospedale, ieri notte alle 3, quella Teresa Fantini, d'anni 50, portinaia della casa n. 16 di via Valdirivo, che nel salire, domenica scorsa, le scale della casa con in mano, acceso, un lume a petrolio era caduta, spezzando il lume, sicchè il liquido, infiammatosi, le aveva abbruciati le vesti e i capelli. La poveretta soccombette in seguito alle gravi ustioni riportate.

«Mamma!» Una bimba in pericolo.

— Speta che vegnimo noi!

— Sta ferma che vado a ciamar la mamma.

— Tirite indrio, per carità!

Questi e altre simili esortazioni uscivano di bocca a quanti s'erano agglomerati ieri sera verso le 7 e mezzo dinanzi al N. 6 di via Paolo Diacono. A quelle voci con alte strida rispondeva una esile vocina da una finestra del terzo piano.

Passò di là una guardia che corse, abbattè l'uscio e comparve alla finestra, accanto alla bimba che piangeva. Era una bambina di 2 anni appena, che era stata messa a letto (quanto tempo prima?) e lasciata lì, con le finestre aperte. Svegliatasi e trovatasi al buio, servendosi di una sedia si era messa a cavalcioni di una finestra chiamando disperatamente la mamma! Ma la madre sua, Maria Ranzato, dove si era recata?... Non è, diceva la gente, la prima volta che si allontana da casa lasciando incustodita la figlia sua... fortunatamente, ieri la disgrazia fu evitata.

La pazza fuga di un cavallo. - Il cavallo, morto; il carrozzino, in frantumi. Come una freccia, la criniera al vento, traendosi dietro un elegante biroccino vuoto, le cui ruote, a tratti, per la velocità della corsa non toccavano terra, correva ieri a mezzodì lungo il viale di Barcola in direzione di Miramar, un cavallo imbizzarrito. I passanti, interroriti, si ritraevano sui marciapiedi. La corsa era tanto rapida e minacciosa che nessuno ebbe il pensiero di fermare l'animale. Sempre a corsa sfrenata, il cavallo fu in pochi minuti dinanzi al castello di Miramar. La sentinella di posto al portone, vedendo sopraggiungere, fra un nembo di polvere, quel bolide animato, fece appena in tempo a chiudere, che il cavallo vi si abbatteva contro e cadeva morto in un fascio coi rottami del biroccino.

Il cavallo ed il biroccino erano di proprietà del sig. Carlo Brunner.

Nel frattempo alla stazione della Guardia medica veniva telefonato che a Barcola c'era bisogno di un medico per un uomo che era rimasto ferito, cadendo da un biroccino. Accorse tosto colà un medico col carro ambulanza, ma, essendo stato avvertito da due signori incontrati per via che il ferito - il cocchiere stato sbalzato da cassetto del biroccino nella pazza fuga del cavallo - aveva riportato ferite insignificanti, tornò indietro.

Anche il soldato di sentinella a Miramar aveva riportato escoriazioni a una mano, nella fretta di chiudere il portone.

Un ciclista che dà di cozzo contro un carrozzone del tramway. Ieri mattina l'apprendista meccanico Ermanno German, di 15 anni, abitante in via del Rivo N. 5, mentre scendeva con la bicicletta per via dell'Istituto, giunto dinanzi alla casa N. 26, si scontrò con un carrozzone del tramway, diretto verso la via dei Conti e causa lo scarto fatto cadde dalla macchina, facendo cadere anche un altro giovanotto, il sig. Miazzi che passava di là. Entrambi riportarono lesioni, ma più gravemente il German, che dovette venir accompagnato all'ospedale, ove gli si riscontrò un ematoma alla regione occipitale con probabile commozione cerebrale e lesioni interne.

Venne accolto nella quarta divisione.

Caduta. Ieri mattina il bracciante Michele Lucanz, d'anni 30, abitante in via del Molino a vento N. 7, brillo, procedeva con una bottiglia in mano. Ad un tratto incespicò e cadde. La bottiglia si spezzò e i vetri gli produssero una ferita di taglio all'avambraccio destro.

Ricorse alla Guardia medica.

Alla ricerca di un figlio. Sabato mattina, alla direzione di Polizia si presentò una signora sui quarant'anni la quale, dopo aver detto di chiamarsi Maria Svolska, abitante a Praga, dichiarò di essere venuta a Trieste a rintracciare il proprio figlio Vladimiro, di 20 anni, studente, il quale era improvvisamente fuggito dalla casa paterna, manifestando la sua intenzione di recarsi in Algeria. La povera donna aggiunse che essa e suo marito erano assolutamente contrari a tale viaggio e pregò di aiutarla nelle sue ricerche.

Il commissario si fece dare i connotati del giovanotto e poi li comunicò a tutti gli agenti, uno dei quali, verso le 7 di sera riuscì di rintracciare il ricercato.

Il giovane confermò ch'era sua intenzione di recarsi in Algeria e si dimostrò molto contrariato per l'intromissione della polizia. Questa gli sequestrò tutto il danaro che aveva con sè e poi lo rinchiuse provvisoriamente agli arresti, a disposizione di sua madre.

Aggredito e derubato mentre esce dall'osteria - Due arresti. L'operaio Giuseppe Fribert, di 35 anni, abitante in via della Fabbrica N. 5, ieri nel pomeriggio si recò nell'osteria «Andemo de Banjaluca» in via della Punta del Forno ed ivi rimase bevendo fino a poco dopo le 6. Uscito dal locale, il Fribert fu assalito da due sconosciuti, uno dei quali gli impose di non gridare minacciandolo che in caso diverso gli avrebbe fatto passare un brutto momento. Il suo compagno, poi, si diede a visitargli le saccoccie. Il Fribert, ch'era un po' brillo, non diede grande importanza alla minaccia del grassatore e, quando vide che il tizio stava per cacciare le sue mani nella saccoccia in cui teneva il danaro, si diede a gridare disperatamente. Allora accorsero gli agenti di polizia in borghese Cherin e Viciar i quali s'impossessarono dei due arditi mascalzoni. Alla Polizia il Fribert dichiarò di essere stato derubato di 4 corone e gli arrestati si qualificarono per Giovanni B., di 18 anni, abitante in via Carpison e Antonio G., di 20 anni, abitante in via di Battaglia, entrambi braccianti, da Trieste. Negarono di aver derubato il Fribert ma non si prestò fede alle loro parole: ad interrogatorio esaurito, furono accompagnati agli arresti inquisizionali.

A saldo! Il tappezziere Giuseppe Westermaier, d'anni 60, abitante in via di Crosada N. 4 dovette ricorrere ieri alla Guardia medica per farsi curare una ferita lacera ed alcune escoriazioni alla fronte. Raccontò che aveva riportato quelle ferite, in un'osteria dove erasi recato per riscuotere un importo di denaro da un avventore. Il debitore aveva creduto di saldarlo con lo scaraventarlo fra le botti!

In rissa. Il carbonaio Matteo Borac, di 29 anni, abitante al quarto piano della casa N. 5 dell'androna Punta del forno, l'altra sera verso le 3 trovò alterco col proprio collega Stefano Duich, di 27 anni, da Clana, abitante al N. 2 della stessa via, il quale, dopo un caloroso scambio d'ingiurie, si diede a percuoterlo, producendogli un forte ematoma e parecchie leggiere contusioni alla testa.

Il Duich fu arrestato, ma, assunto a verbale, fu posto a piede libero.

Lesioni accidentali. Ricorsero alla Guardia medica: Antonia Franch, d'anni 2, abitante in via della Tesa n. 20, per una ferita lacera alla fronte; Teresa Mlecus, d'anni 20, domestica, abitante in via Galileo Galilei n. 2, per alcune scottature alla faccia; Romeo Pischianzi, d'anni 43, carpentiere, abitante in via dell'Industria n. 657, per escoriazioni all'indice della mano sinistra.

Corrispondenza aperta. Dilettante. Se vale la pena che Ella presenti quella fotografia? Non comprendiamo il significato della frase! Il giudizio spetterà, come per tutti i lavori dei concorrenti alla giuria. — Internazionali. Sì. Nel mese di maggio verranno assegnati due premi: uno al miglior lavoro artistico ed uno al miglior lavoro d'attualità. Pubblicheremo quanto prima i nomi dalle persone componenti la giuria.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. +6.5 - ore 2 pom. +9.5. Altezza batromerica ore 12 mer. 758.0. Alta marea 8.19 ant. e 9.16. pom. - Bassa marea 2.30 ant. e 3.00 pom.

Ogni giorno una. Fra vecchi contadini:

— Allegra, vecchia mia, la nostra figliuola si è sgravata! Lo dice il nostro genero in questa lettera.

— E che ha messo al mondo?

— Ma non lo dice se è maschio o femmina.

— E così non so se sono diventata nonna o nonno!

TEATRI.

Filodrammatico. Folla straordinaria alla recita pomeridiana colla quinta replica a richiesta del «Cardinale» e applausi prolungati all'attore Colaci, che dopo il terz'atto s'ebbe un'ovazione. Sarebbe desiderata un'altra replica del «Cardinale» in rappresentazione serale. Di sera le rodomontate, le armi e gli amori del «Capitan Fracassa» fecero accorrere una folla di pubblico a teatro. E il pubblico si divertì molto e applaudì calorosamente, alla fine di ogni atto, i principali esecutori e in particolare il valente Colaci.

Per questa sera si prevede un teatrone. Si recita «Le avventure di Sherlok Holmes», 4 atti di Ferdinando Bonn, traduzione di C. Castelli, inspirati dalle celebri novelle inglesi di Conan Doyle. La sceneggiatura delle avventure strane e quasi miracolose del poliziotto dilettante destò dappertutto molto interesse. Le repliche fattesene a Londra, a Vienna, a Berlino, a Parigi raggiunsero un numero strabiliante. E anche in Italia, a Roma, a Napoli, a Bologna, ecc. ci fu grande concorso di pubblico. Il genere del lavoro, a quanto sembra, esce dalle solite leggi della commedia d'ogni sera; è l'estrinsecazione di un teatro di avventure e per darvi forma si escogitano mezzi non comuni. Il pubblico è curiosissimo di vedere di che si tratta e accorrerà certamente in gran folla.

Politeama Rossetti. Nel pomeriggio «La cicala e la formica» e di sera «La Geisha» la compagnia Lombardo fece ieri due magnifici teatri. I soliti applausi a tutti gli esecutori.

Questa sera «Geisha». Domani «Le figlie di Jackson e C.ia.

Fenice. Due folloni ieri ad ambedue le rappresentazioni del circo Guillaume.

Oggi serata Hors-ligne con la ricomparsa degli elefanti ammaestrati e di tutti i principali artisti.

Spettacoli d'oggi.

FILODRAMMATICO. Compagnia drammatica Colaci-Solari. Ore 8. „Sherlok Holmes" in 4 atti di Ferdinando Bonn, dalle novelle di Conan Doyle.

ROSSETTI. Compagnia d'operette Lombardo. Ore 8. „Geisha" in 3 atti di Sidney Jones.

FENICE. Circo equestre Guillaume. Ore 8. Rappresentazione con programma variato.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Metcovich» da Venezia con 55 pass., «Trieste» da Calcutta scali e Fiume, «Imperator» da Fiume, «Danubio» da Metcovich e scali con 25 pass.; i pir. a. u. «Mostar» da Metcovich, «Sipan» da Cattaro e scali; i pir. ital. «Orscolo» da Calcutta e Venezia, «Jonio» da Genova e Ancona con 26 pass., e i pir. inglesi «Ultonia» da Liverpool, «W. J. Radchliffe» da Newcastle.

— Partirono i pir. del Lloyd «Almissa» per Cattaro, «Hungaria» per Brindisi, Corfù scali, Costantinopoli e Batum.

Movimento dei pir. a. u. — Navigazione gen. a.

«Baltico» arrivò il 12 a Blyth, «Edoardo Musil» arrivò il 13 a Pensacola, «Franc. Musner» il 12 a Cardiff, «Atlantico» in viaggio dal 13 da Trieste per Alessandria, «Quarnero» partì il 13 da Rotterdam pel Tyne, «Arciduca Stefano» in viaggio da Nuova Orleans per Trieste.

Decapitazione.

Un brutto augello se tu decapiti,
Lettrice mia,
Non da temere, sta sienrisaima,
Più carestia.

Spiegazione del giuoco precedente:
SO - DELAZIONE - DESOLAZIONE.

Il numero del lunedì esce in mezzo foglio, causa le esigenze della legge sul riposo domenicale e viene composto nella tipografia Augusto Levi.

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Giulio Cesari - Trieste.

Capitano Girolamo Lussich
amministratore carboni del Lloyd austriaco i. r.
spirò stamane dopo lungo, atroce soffrire.
I sottoscritti col cuore straziato partecipano tanta perdita agli amici e conoscenti.
Le care spoglie verranno direttamente trasportate al Camposanto Martedì 17 corr. alle ore 10 ant.
VITTORIA LUSSICH n. SEGRÉ consorte
GIORGIO — EMILIA mar. ZAMARA — IDA figli
Cap. CARLO ZAMARA genero
TRIESTE, 15 Marzo 1908.
Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza
Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.
Primaria Impresa Zimolo, Corso 43.

COMUNICATO*)
Mi pregio portare a conoscenza della mia Spett. Clientela, che ho smesso volontariamente l'esercizio del mio commercio in Vestiti, Confezioni ecc. in Piazza della Borsa.
M'incombe per tanto l'obbligo di ringraziare i miei Signori Clienti, per la fiducia e l'appoggio di cui mi furono sempre larghi.
Devotissimo
S. LEVI.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI
CERCASI abile ragazza sarta da uomo. Indirizzo Piccolo. 1204
SIGNORINA offresi come cassiera, venditrice o come impiegata. Conosce tedesco e italiano. Rispondere sub «Elsa» Piccolo. 1151
CERCO cameriera primario restaurant. bambinaia, cuoche, domestiche, lavapiatti. Agenzia Merlo. Piazza S.ta Caterina 2. 1200
CERCASI lavorante calzolaio a fattura, via del Bastione 4. 1201
CERCANSI prontamente garzone apprendiste sarte donna. Piazza Barriera, 10, quinto. 1218
CERCASI prontamente per famiglia brava domestica che sappia cucinare: inutile presentarsi senza buoni attestati. Torre Bianca 45, porta 10. 11131
CERCASI prontamente ragazzo con paga, intelligente ed onesto: inutile presentarsi senza buone referenze. Vetreria Stadion 2. 11132
CHAUFFEUR mercanico italiano con seri certificati occupato presso importante stabilimento automobili volendo migliorare condizioni cercherebbe posto presso distinta famiglia. Scrivere «Z.» al Piccolo. 11069
DENTISTA meccanico cerca posto. Offerte „Dentista" posta centrale. 1069
CORRISPONDENTE italiano, francese, contabilità, dattilografia, cerca qualunque impiego. Ottime referenze. Offerte „Corrispondente" posta centrale. 1070
CINEMATOGRAFO cerca giovane con cognizione della lingua slava. Indirizzo al Piccolo. 1051
CERCASI capace donna di servizio dalle 7 ant. fino alle 3 pom. Indirizzo al Piccolo 1131
PRATICANTE per magazzino articoli tecnici cercasi, indispensabile conoscenza italiano, tedesco. Scrivere sub „Praticante 61" al Piccolo. 11419
PRESTASERVIZI giornata intera o servetta cercasi. Giustinelli 1, V. 11521
APPROVATO fuochista, fabbro offresi prontamente. Gentili offerte sub „Fuochista" al Piccolo. 11558

ISTRUZIONE
DOMANI martedì 17 marzo cominciano nello studio Cernè, via Caterina 4, nuove lezioni combinate di: Contabilità, tenitura libri, corrispondenza commerciale, dattilografia tutto compreso fiorini quattro mensili per due lezioni alla settimana. fiorini dieci mensili giornalmente lezione. Solo conversazione, grammatica tedesca, italiana fiorini quattro mensili. Solo dattilografia fiorini tre mensili anticipati. 1189
SIGNORINE, Signori. Lunedì-giovedì dalle ore 7 alle 10 istruzione danza. Chiozza 7. Pietro Modugno. 11364
SCUOLA danza Carducci 20. Oggi ore 8 lezione. Giulio Modugno. 11514

AFFITTANZE
AFFITTASI prontamente quartiere 3 camere, cucina, casa nuova, soleggiato. Paduina 11 IV. 926
AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, centro città, casa signorile. Indirizzo Piccolo. 408
SCUDERIA di lusso con due Boxes e due posti e rimessa affittasi in via Massimiliana N. 10 A. 12380
AFFITTASI prontamente bellissimo quartiere due camere, camerino, cucina. Via Punta del Forno 4, rivolgersi al carbonaio. 11283
AFFITTASI bottega d'angolo con magazzini asciutti: corte grande chiusa, posizione centrica, con diritto subaffittare. Offerte „Speranza" Piccolo. 11146
QUARTIERINI 2 stanze, camerinetto, cucina e una stanza camerinetto, cucina, corridoio spazioso, acqua, gas, focolaio moderno, closet, splendida casa signorile affittansi. Acquedotto 70. 11024
BELLISSIMA stanza vuota uso cucina affittasi a distinta signora. Rossetti 12, II. 1108
OPERAIO con figlio d'anni 15 cerca camera vuota grande ariosa possibilmente con costo mattina e sera, per 1 aprile oppure anche prontamente. Offerte Piccolo „Operaio" 1194
OFFRONSI quartieri tutti punti città, servitù ogni specie. Agenzia Via Nuova 47. 1215
CAMERA con focolaio affittasi, via della Madonnina 19. 1190
AFFITTASI stanzetta ammobiliata chiara giovane signore. Commerciale 10, I sinistra. 1192
AFFITTANSI prontamente camera ammobigliata poggiuolo, gas, stufa, altra cameretta vuota fiorini sette. Valdirivo 16, primo. 1198
AFFITTASI stanzetta ammobiliata con costo. San Lazzaro 6, III destra. 1197
DUE o tre stanze ingresso libero, gas, telefono. addattatissime scrittorio, studio, affittansi prontamente. Via Caserma 6, II. 1193
AFFITTASI stanza ammobiliata, massima nettezza, prezzo mitissimo. Farneto 32, II. 1187
AFFITTASI stanza con costo fiorini 5 settimanali. Barriera 31, primo. porta 7. 1212
PRONTAMENTE affittasi stanza bene ammobiliata, vista Corso, piazza Goldoni, presso famiglia tedesca. Indirizzo Piccolo 1210
PRONTAMENTE affittasi stanza grande, bene ammobiliata, casa moderna, costo. Gatteri 5, I, porta 10. 1183
AFFITTASI prontamente negozio. Via S. Lazzaro 16, vendonsi pure vetrine. 11494

RINGRAZIAMENTO.
A tutte quelle cortesi persone che col gentile invio di fiori, coll'accompagnare la salma all'estrema dimora o in altro modo vollero onorare la memoria della nostra adorata
MARIA
porgiamo le più sentite grazie.
Famiglia NUSSDORFER.

GIUSEPPE HÖHL
I. r. capoconsigliere contabile di I classe i. p. cavaliere dell'ordine di Francesco Giuseppe
spirava oggi dopo lunga malattia munito dei conforti religiosi.
La desolata famiglia dà parte di tanta sciagura agli amici e conoscenti.
I funerali seguiranno lunedì 16 corr. alle ore 3 pom, partendo il convoglio dalla casa N. 48 di via Boschetto.
TRIESTE, 15 Marzo 1908.
Primaria Impresa Zimolo, Corso 43.

QUARTIERE cercasi prontamente 4-5 stanze, Acquedotto o vicinanze. Offerte al Piccolo sub G. T. 100. 13229

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE
VENDONSI bei villini e casette con orto sotto Cacciatore. Indirizzo Piccolo. 1089
VENDESI causa malattia latteria, affittasi con cauzione, grandi guadagni, subito Indirizzo Piccolo. 1048
VILLA Friuli austriaco. distante Trieste ore 1½ ferrovia, prossimità stazione ferroviaria, vendesi. Indirizzo Piccolo. 961
ZANNONI Arturo via S. Lazzaro 2, Assortimento pianoforti e pianini, nuovi ed usati, primarie fabbriche estere e nazionali. Vendita a prezzi mitissimi anche a rate, noleggio pianini nuovi da fiorini 4 in poi. 11335
LATTE friulano genuino litro soldi 12. Via Giulia 32. Salumeria. 974
DISTILLERIA acquista partite vino e bottame usato. Offerte „Spunto" Piccolo. 861
OCCASIONE vendo divani, poltroncine, materassi, suste, prezzo costo. Tappezziere Fontanone 21. 819
CAPITALISTI, ATBERGATORI, costruttori! Per costruzione ville, villini, alberghi sono disponibili sulla spiaggia Adriatica di Ovest tre milioni di metri quadr. di terreno estesissimi di piante ed acqua potabile. Per trattative rivolgersi Studio tecnico terrachini Correggio (Emilia) Italia. 10444
CASETTA S. Giovanni uso villino 9 locali, vendesi; informazioni Pockaj, Hotel Balcan. 7411
BRILLANTI, diamanti, orecchini, anelli, catene oro, spille, orologi acquistasi Monte Pietà, vendonsi occasione. Compero biglietti Monte, oro, argento. Piazza Borsa 9. 478
PIANO Mignon, nuovissimo, corde incrociate, vendesi. SS. Martiri 23, pianoterra. 550
BOTTAME, sente, altri utensili, deposito vini, pezzi singoli oppure in blocco, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 705
BATTELLO torpediniera, lungo 32 metri, velocità oltre 12 miglia, da vendere. Rivolgersi a Giovanni Prodan in Pola, Veterani 17. 774
FIGURINI primavera francesi, inglesi, italiani, tedeschi, pronta consegna. Libreria Chiopris. 11254
MACCHINA scrivere, tipo Underwood, scrittura visibile, nuovissima, prezzo occasione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1205
VENDO Stabile città, rende cor. 2,220 saldo 10.000 cor. Indirizzo al Piccolo. 1191
VENDESI causa partenza botteghino frutta erbaggi, affitto minimo, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 1188
VENDONSI chiffonnier, tavolo, macchina Singer ultimo sistema. Via Antonio Caccia 4, I destra. 1195
VENDONSI oggetti diversi, antichi, via Nuova 24, III, 11 inpoi. 11421
VENDO (anche singolarmente) in città: Villa veramente signorile, splendido parco-giardino, campagna, stalla, rimessa, abitazione giardiniere, luce elettrica, ecc. Altra più piccola, villino, casetta con giardino, tutto vicinissimo tram, Offerte „Mediatore" Piccolo. 1101
IN occasione di Purim la salumeria Cascer in via Ponte 2 è fornita di generi di primissima qualità. 1124
VENDONSI 1 braccio per gas e stanghe per conduttura da camera. 4 letti, 2 nuovi di ferro. Indirizzo al Piccolo. 1209
VENDESI causa malattia, negozio commestibili e coloniali con pistoria bene avviata, prezzo minimo. Rivolgersi via Belvedere N. 57, pistoria. 11437
DA vendere casa in buonissima posizione centrica. Parte del prezzo d'acquisto può rimanere intavolata a condizioni vantaggiose. Offerte al Piccolo „N. 333". 11422

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI
SMARRITO sabato sera dalle 9 alle 10 in Campo San Giacomo portamonete contenente corone 44 e centesimi mercede propria e di un collega ammalato; onesto rinvenitore riceverà mancia depositandolo al Commissariato del Rione. 13227

DIVERSI
PAGLIACCIO ride... col cuore avvelenato ed invia lontano lontano tante belle cose a colei che spera rivedere presto. 13225
DOMINO bianco. Pregherei gentil abboccamento sera, eccettuati martedì, giovedì, venerdì. Vogliasi indicare luogo. Lettera ricevetti solamente ultima. Supplico scrivere luogo di occupazione Roiano. Moraccio. 1202
LOTTA incessante. Parto 35-28-40-26-37-31-28-27. Oggi o domani come l'ultima volta. Spero! 1216
DOLORES perchè tanta freddezza? deve esserci malinteso perchè non ritirasti lettera sigla indicatami in cara tua? pregoti scrivermi. 1208
SOCIO cercasi per azienda lucrosissima bene incamminata, capitale 250. Indirizzo Piccolo. 975
MUTUI ammortizzabili in 90 rate mensili possono ottenere impiegati e privati. Indirizzo Piccolo. 831
CERCANSI prontamente corone 800 verso salda garanzia oppure intavolazione Offerte „Candido" al Piccolo. 11523